



*Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale*  
*Sede Basilicata*

---

*Il Segretario Generale*

Decreto *365*

Caserta, 10 GIU 2019

**Visto** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che recepisce la direttiva 2000/60/CE relativa all'istituzione di un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

**Visto** il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, che recepisce la direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi alluvioni;

**Vista** la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

**Visti** in particolare i novellati artt. 63 e 64 del citato D.lgs 152/2006 di costituzione dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella quale confluiscono i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

**Visto** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016 - pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017- che ha disposto l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

**Visto** il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

**Visto** il Decreto Interministeriale n. 52 del 26.02.2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.82 del 9 aprile 2018 di approvazione, tra gli altri, dello Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale;

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato sulla G.U. 13 giugno 2018, n. 135 - attuativo del comma 4, del citato art. 63 - che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

**Visto** altresì l'art. 170, del d. Lgs 152/2006 che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*" nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

**Considerato che** l'art. 4 del succitato DPCM del 04/04/2018 prevede un'articolazione territoriale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale in struttura centrale e strutture operative di livello territoriale con sedi individuate presso le regioni ricadenti nel distretto, tra le quali rientra quella della Regione Basilicata;

**Visto** il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatto dalla soppressa Autorità di Bacino della Basilicata (AdB Basilicata) ai sensi dell'art.65 del D.Lgs 152/2006 (P.A.I. Basilicata), tutt'ora vigente;

**Visto** l'articolo 10 delle Norme di Attuazione del P.A.I. Basilicata, secondo il quale l'Autorità di Bacino esprime parere di opere di interesse pubblico interessanti le fasce fluviali;



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*  
*Sede Basilicata*

---

**Visto** l'art. 26, comma 1, delle citate norme di attuazione il quale stabilisce che *"Ai fini dell'espressione dei pareri e delle valutazioni tecniche di cui agli articoli 4bis, 10, 11, 16, 17, 18, 21, 22 e 30 delle presenti norme, con provvedimento del Segretario Generale, sono costituite le Commissioni tecniche per l'istruttoria delle istanze"*;

**Visti** i Decreti Segretariali, attuativi dell'art. 26 delle citate norme di attuazione, n. 149 del 25 febbraio 2019 e n. 355 del 4 giugno 2018 con cui sono state istituite le Commissioni Tecniche Permanenti;

**Vista** la nota della Snam Rete Gas S.p.A, acquisita agli atti della Struttura Operativa territoriale - sede Basilicata al prot. n. 670/80B del 19/04/2018 e 414 del 24/04/2019, con le quali veniva richiesto il rilascio del parere ai sensi dell'art. 10 delle vigenti Norme di Attuazione per il progetto: *"Allacciamento Comune di Calciano (MT) DN 100 (4") – DP 75 bar"* nel territorio comunale di Calciano (MT);

**Visto** il verbale prot. n. 1\_ART\_10 della Commissione Tecnica, delegata a svolgere le attività istruttorie ed a formulare valutazioni sulla base della documentazione inviata dall'amministrazione richiedente, nel quale sono riportati gli esiti di tali attività e contenente anche una proposta per il proseguimento/conclusione dell'iter di cui trattasi, da cui si evince che vi sono le condizioni per poter esprimere parere positivo con specifiche prescrizioni per il progetto: *"Allacciamento Comune di Calciano (MT) DN 100 (4") – DP 75 bar"* nel territorio comunale di Calciano (MT);

**Ritenuto**, pertanto, di poter procedere all'espressione del richiesto parere;

**Vista** la L. 221 del 7 agosto 1990 recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

**Atteso** che l'art 26, comma 5 delle succitate norme di attuazione prevede che il parere venga espresso con determinazione dirigenziale;

**Tenuto conto** che presso la Struttura Operativa Territoriale della Basilicata non è presente una figura dirigenziale che possa esprimere il parere con atti aventi forma di determinazione dirigenziale;

**Considerato** che nelle more dell'attivazione del percorso tecnico-normativo di semplificazione e di omogeneizzazione delle norme dei Piani Stralci, in ambito di Distretto Idrografico, in corso di definizione, occorre ancora riferirsi ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle ex Autorità di Bacino nazionale, regionali ed interregionali, comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, ed alle relative disposizioni normative vigenti per lo specifico ambito territoriale di applicazione;

**Considerato** inoltre che, in relazione alla predetta istanza della ditta Snam rete Gas, la STO della struttura centrale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale ha valutato positivamente l'istruttoria condotta dalla predetta Commissione Tecnica Permanente e che è possibile esprimere il parere relativo al procedimento in argomento con un provvedimento di competenza del Segretario Generale;

**Atteso** che il presente parere di compatibilità riguarda soltanto la tubazione interrata di circa 38 m che si trova in area perimetrata, per l'esecuzione di altre eventuali opere che si rendessero necessarie al funzionamento e all'utilizzo di predetta infrastruttura, i soggetti interessati devono richiedere i pareri di competenza e i nulla osta agli Enti competenti, come previsto dalla normativa vigente.

**Tutto quanto visto, ritenuto e considerato**

**DECRETA**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*  
*Sede Basilicata*

**Art.1** - Si esprime, ai sensi dell'articolo 10 delle Norme di Attuazione del PAI Basilicata, parere preliminare positivo sul progetto: *Allacciamento Comune di Calciano (MT) DN 100 (4") – DP 75 bar"* nel territorio comunale di Calciano (MT) alla sola realizzazione della tubazione interrata di circa 38 m, da realizzarsi con origine dall'esistente impianto SNAM, con le seguenti prescrizioni:

- Gli interventi dovranno essere realizzati in maniera tale da non produrre effetti di aumento del rischio idraulico e dovranno comportare un miglioramento sulla morfologia fluviale;
- Le fasi di realizzazione delle opere in progetto devono essere pianificate, sia spazialmente che temporalmente, in modo da evitare qualsiasi interferenze con il deflusso del fiume Basento;
- Le aree di stoccaggio dei materiali provenienti dagli scavi, così come quelle dei materiali necessari per la realizzazione delle opere, dovranno essere localizzate al di fuori degli areali di potenziale esondazione del fiume Basento;
- Il gestore dell'opera deve porre in essere tutti gli accorgimenti strutturali e non strutturali al fine di garantire nel tempo la funzionalità, la manutenzione e il buono stato di conservazione dell'opera.

**Art. 2** Il presente decreto è trasmesso all'Amministrazione Comunale di Calciano.

**Art. 3** Il presente decreto è pubblicato sui siti web istituzionali ([www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it); [www.adb.basilicata.it](http://www.adb.basilicata.it)) e depositato, insieme agli atti istruttori, presso la sede di Potenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.



*Dot. Vera Corbelli*



PER COPIA CONFORME  
ALL'ORIGINALE  
Istruttore Amm.vo  
Paolo Pisciotta



PER COPIA CONFORME  
ALL'ORIGINALE  
Istituto Amm.vo  
Pinto Pasotta

